

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VALTREBBIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2074 del 21/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Organizzazione scolastica

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Progetti
- 3.3. Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)
- 3.4. Curricolo Ambiente
- 3.5. Valutazione

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Formazione dei docenti

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Valtrebbia si sviluppa lungo la strada statale 45, su una zona molto vasta, in gran parte all'interno del Parco Antola, con caratteristiche geografiche ed antropiche simili, tipiche delle zone montane della Liguria. E' costituito da due scuole dell'infanzia, a Traso e a Davagna, e quattro plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado nei comuni di Bargagli, Davagna, Torriglia e Rovegno.

Gli utenti delle nostre scuole provengono dai dieci comuni presenti sul territorio, a ciascuno dei quali fanno capo numerose frazioni nonché case sparse, partendo dal limite del Comune di Genova sino al confine con la provincia di Piacenza.

La maggior parte degli abitanti è occupata in città nell'industria pubblica e privata, sul territorio in gran parte nella pubblica amministrazione e in piccole attività commerciali e imprenditoriali, nel settore edile in particolare. Le tradizionali attività agricolo-pastorali sono presenti prevalentemente sotto forma di agriturismi e hanno perso le tracce di quella cultura contadina che ne derivava, soppiantata da uno stile di vita e da modelli comportamentali ormai non dissimili da quelli di città. Uno dei segnali più evidenti è l'utilizzo sempre meno frequente del dialetto da parte delle nuove generazioni, che in moltissimi casi neppure lo comprendono.

In conseguenza di questa situazione, l'Istituto Comprensivo Valtrebbia si è attivato, negli ultimi anni, per mantenere vive le radici storico-culturali attraverso progetti legati alla valorizzazione dell'ambiente, della storia locale e far diventare la scuola polo culturale trainante in collaborazione con le diverse Associazioni, Enti culturali operanti sul territorio e le diverse Amministrazioni Pubbliche.

Tale sinergia ha permesso, fino al 2020, anche la realizzazione di:

I un'orchestra della scuola che si è distinta in concorsi nazionali;

I una rassegna musicale che ogni anno vede la partecipazione di numerosi istituti provenienti da diverse Regioni italiane;

- I una manifestazione teatrale che vede coinvolte molte classi;
- I un comune progetto ambiente che si articola in ogni plesso partendo dalle peculiarità di ogni realtà territoriale;
- I un progetto orientamento che permette agli alunni di conoscersi e di capire le proprie potenzialità nell'ottica di una scelta futura;
- I un progetto sport che consente la sperimentazione e la pratica di diverse attività (calcio, nuoto, sci, danza e canoa sul Lago del Brugneto in collaborazione col C.O.N.I.);
- I una digitalizzazione per la didattica innovativa resa possibile grazie alla partecipazione e all'assegnazione di due fondi PON;
- I una classe 2.0 presente nella scuola Primaria di Bargagli.

In conseguenza di ciò si sono create nuove occasioni di incontro, di unione e numerose esperienze di apprendimento scolastiche ed extrascolastiche, costruendo un ambiente particolarmente stimolante sia dal punto di vista culturale, sia per favorire l'integrazione e il benessere di tutti gli studenti.

Sarà possibile realizzare le sopracitate rassegne, manifestazioni e progetti in base all'andamento dell'emergenza pandemica.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA INFANZIA

PLESSO	CLASSI	ORARIO	TRASPORTO	MENSA
DAVAGNA	1 sezione	Dalle 8.00 alle 16.00	Scuolabus	si

TRASO	2 sezioni	Dalle 8.00 alle 16.15 (1° USCITA dalle 11,45 alle 12,15 2° USCITA dalle 13,30 alle 14 3° USCITA dalle 15,30 alle 15,45 Martedì e giovedì dalle 15,30 alle 16,15)	Convenzionato con il Comune	sì
--------------	-----------	---	--------------------------------	----

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA *	ORARIO	TRASPORTO	MENSA
BARGAGLI	5 classi	30 ore settimanali	Lunedì e mercoledì dalle 8,15 alle 13,15. Martedì e giovedì dalle 8,15 alle 16,15. Venerdì dalle 8,15 alle 12,15	Convenzionato con il Comune	sì
DAVAGNA	1 classe + 2 pluriclassi	32 ore settimanali	Lunedì e mercoledì dalle 7,54 alle 13,00. Martedì e giovedì	Scuolabus	sì



			dalle 7,54 alle 16,30. Venerdì dalle 7,54 alle 12,30		
ROVEGNO	2 pluriclassi	28 ore settimanali	Lun., merc., giov., ven. dalle 8.30 alle 13,20. Mart. dalle 8.30 alle 17.00	Convenzionato con Comune	sì
TORRIGLIA	3 classi +1 pluriclasse	29 ore settimanali	Il lun. dalle 8,00 alle 15,30; dal mart. a ven. dalle 8,00 alle 13,00	Convenzionato con Comune	no

SCUOLA SECONDARIA

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO	TRASPORTO	MENSA
BARGAGLI	3	Classe I: 30 ore Classi II e III: 36 ore	<u>Classe I:</u> Dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 14,15 <u>Classi II e III:</u> Lunedì,	Convenzionato con Comune	sì



			mercoledì e venerdì dalle 8,15 alle 14,15. Martedì e giovedì dalle 8,15 alle 17,15		
DAVAGNA	3	36 ore	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7,54 alle 14,10. Martedì e giovedì dalle 7,54 alle 16,30	Scuolabus	sì
ROVEGNO	1 pluriclasse	36 ore	Lun., merc., ven., sab. dalle 8.30 alle 13,20; mart., giov. dalle 8.30 alle 17.00	Convenzionato con Comune	sì
TORRIGLIA	3	30 ore	Da lun. a ven. dalle 8.00 alle 14,00	Convenzionato con Comune	no

Scuola dell'infanzia:

Tot. alunni

Plesso	N. alunni
TRASO	
DAVAGNA	

Scuola primaria:

Scuola Primaria	N. alunni Torriglia	N. alunni Bargagli	N. alunni Davagna	N. alunni Rovegno	Totale
Classe 1 [^]					
Classe 2 [^]					
Classe 3 [^]					
Classe 4 [^]					
Classe 5 [^]					
TOT					

Scuola secondaria:

Scuola secondaria	N. alunni Torriglia	N. Alunni Bargagli	N. Alunni Davagna	N. Alunni Rovegno	
Classe 1 [^]					
Classe 2 [^]					
Classe 3 [^]					
TOT					

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GEIC81500B/ic-valtrebbia/valutazione/documenti>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio (2022/2025) sono:

- 1) Stimolare le capacità e potenziare le attività per ottenere migliori risultati dagli alunni delle fasce alte.
- 2) Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.

- 3) Svolgere attività che rafforzino negli alunni l'identità territoriale e il legame con il proprio territorio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Incrementare il numero di alunni licenziati con votazioni superiori agli otto/decimi.
- 2) Valutare le competenze chiave e di cittadinanza utilizzando griglie di osservazione e rubriche valutative .
- 3) Utilizzare dotazioni tecnologiche nei vari ambiti disciplinari.
- 4) Acquisire maggiore conoscenza del territorio e attuare scelte coerenti con gli aspetti e le risorse territoriali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- migliorare l'attività di valutazione per renderla coerente e organica sia per quanto riguarda le competenze chiave sia quelle di cittadinanza;
- potenziare e valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto;
- diffondere le conoscenze delle nuove tecnologie per supportare efficacemente il raggiungimento delle competenze;
- rafforzare le identità territoriali data la specificità dell'ambiente in cui risiede l'utenza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Realizzare attività in piccoli gruppi, con gli alunni della fascia alta, che potenzino le



capacità logico-matematiche ed espressive.

2. Per ogni competenza chiave trasversale, si declinano le competenze di riferimento e le relative abilità.
3. Organizzare attività didattiche per approfondire alcuni aspetti delle programmazioni disciplinari attraverso internet e le nuove tecnologie.
4. Attività laboratoriali e/o didattiche sul territorio con coinvolgimento di enti ed esperti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO:

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area CONTESTO E RISORSE, nonostante il contesto socio-economico medio-basso e la difficile dislocazione dei plessi, la situazione è discreta ed è gestita in modo costruttivo grazie anche alle proficue collaborazioni con le Amministrazioni comunali e gli enti esterni;
- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono abbastanza positivi nella generalità dei casi anche grazie alle collaborazioni con i comuni che forniscono sostegno alle famiglie. Si rilevano solo alcune punte di eccellenza e questo costituisce un elemento di debolezza;

- nell'area COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA sono stati concordati dei criteri comuni che facilitano la valutazione delle competenze da parte dei docenti;

- nell'area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE le iniziative per l'inclusione e l'orientamento risultano diffuse e proficue. L'implementazione e il mantenimento di un ambiente inclusivo costituiscono elementi portanti dell'identità progettuale della Scuola, si sente la necessità di aggiornare e potenziare strategie educative innovative volte ad una sempre maggiore attenzione nei confronti dei BES; si sente altresì il bisogno di incrementare le competenze digitali dei docenti anche al fine di agevolare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.

L'elaborazione e l'attuazione del curricolo sono condivisi. Il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria è buono;

- nell'area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE nonostante le difficoltà imposte dalla dislocazione dell'Istituto su un territorio molto vasto, l'organizzazione è positiva.

Le priorità della scuola sono state chiaramente definite e condivise con le famiglie e le risorse economiche sono convogliate prioritariamente a sostenere i progetti caratterizzanti l'identità dell'Istituto.

area: **ESITI DEGLI STUDENTI** (scuola secondaria)

PRIORITA':

Stimolare le capacità e potenziare le attività per ottenere migliori risultati dagli alunni delle fasce alte.

AZIONI:

- Attività personalizzate svolte in piccoli gruppi in ambito linguistico e logico matematico
- Approfondimento di argomenti per lo sviluppo delle competenze

OBIETTIVI MISURABILI:

Per gli a.s. 22/23, 23/24 e 24/25: durante il triennio della scuola secondaria di primo grado migliorare gli esiti rispetto ai livelli di entrata.

RISORSE UMANE e FINANZIARIE:

Insegnanti di Lettere, Matematica, Inglese svolgeranno le attività in orario curricolare.

Data prevista di attuazione definitiva giugno 2025.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Fase di pianificazione:

Ci si propone di migliorare i risultati delle prove d'esame degli alunni in particolare delle eccellenze.

I docenti, attraverso incontri per aree disciplinari, definiranno le linee guida delle attività da svolgere.

Si organizzeranno attività per piccoli gruppi a fasce di livello per consolidare e ampliare le competenze.

Al fine di monitorare gli esiti delle attività si somministreranno prove parallele e/o per competenze nei mesi di settembre e maggio.

area: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (scuola primaria e secondaria)

PRIORITA':

- Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.
- Svolgere attività che rafforzino negli alunni l'identità territoriale e il legame con il proprio territorio.

AZIONI:

- Monitorare la rubrica valutativa per le competenze chiave e di cittadinanza prodotta

utilizzandola in itinere nelle UDA e/o nei compiti di realtà.

- Diffondere l'utilizzo delle dotazione tecnologiche nei vari ambiti disciplinari.
- Partecipare ad attività e/o concorsi proposti da enti esterni per la valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale e storico culturale.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Perfezionare la rubrica valutativa per le competenze chiave e di cittadinanza già esistente.
- Sviluppare almeno un'UDA e/o un compito di realtà, per disciplina e/o pluridisciplinare, utilizzando le tecnologie informatiche.
- Partecipare ad attività o concorsi proposti da enti esterni legati alla valorizzazione del territorio.

RISORSE UMANE e FINANZIARIE:

- Docenti dell'Istituto ed eventuali esperti esterni. I docenti si riuniranno in orario extracurricolare se le risorse finanziarie lo consentiranno.
- Spese per l'acquisto di materiale di facile consumo.

- Eventuale incremento delle dotazioni informatiche.

Data prevista di attuazione definitiva giugno 2025.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Fase di pianificazione:

Per facilitare l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti si ritiene necessario operare sui processi operativi e sulla valutazione delle competenze stesse.

Si prevede di potenziare l'uso delle TIC nella metodologia d'insegnamento per il miglioramento delle attività didattiche e una facilitazione dell'acquisizione delle competenze. A livello contenutistico si potranno implementare lavori relativi al progetto ambiente in quanto prevede attività che favoriscono l'acquisizione di competenze.

- Fase di diffusione e realizzazione:

Entro giugno 2025 tutti i docenti svilupperanno annualmente almeno un'unità di apprendimento (se possibile pluridisciplinare nei tempi e nei contenuti da loro scelti), attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Alcuni elaborati prodotti con tali modalità potranno essere utilizzati per il progetto Ambiente e la partecipazione ad attività e/o concorsi

proposti da enti esterni.

A tal fine gli insegnanti potranno partecipare a corsi di formazione sulle TIC proposti da enti esterni e/o dalla scuola stessa.

Per dare visibilità e diffusione ai lavori svolti si condivideranno gli stessi con il Consiglio d'Istituto e nel caso delle attività del progetto Ambiente si allestiranno mostre o si organizzeranno eventi per esporle alla componente genitori e al territorio.

- Fase di monitoraggio:

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

- Fase di riesame e miglioramento:

A giugno 2025 in sede di Collegio Docenti saranno condivisi e discussi gli esiti di quanto attuato e valutata la ricaduta sugli studenti. Da tale incontro si potranno individuare criticità e punti di forza delle azioni intraprese per individuare eventualmente una ulteriore strategia di miglioramento.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Al fine di raggiungere gli obiettivi ritenuti prioritari, la scuola proponeva la realizzazione dei seguenti progetti alcuni dei quali, anche per quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria per il momento non potranno essere svolti:

- *Musica e teatro*
- *Solidarietà*
- *Ambiente*
- *Sport*
- *Coding*
- *Inclusione*
- *Orientamento*



ALLEGATI:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA .pdf

PROGETTI

Denominazione progetto	LABORATORIO MUSICALE E TEATRALE
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">· <i>Svolgere attività che rafforzino negli alunni l'identità territoriale e il legame con il proprio territorio.</i>· <i>Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none">· <i>Acquisire maggiore conoscenza del territorio e attuare scelte coerenti con gli aspetti e le risorse territoriali.</i>· <i>Utilizzare dotazioni tecnologiche nei vari ambiti disciplinari.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Partecipazione con l'orchestra a concorsi musicali / rassegna di lavori musicali di tutte le classi / rassegna dei lavori teatrali.</i>
<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Realizzare attività in gruppi, che potenzino le capacità espressive.</i> · <i>Organizzare attività didattiche per approfondire aspetti della programmazione attraverso internet e le nuove tecnologie.</i>
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Socializzare e favorire le relazioni interpersonali.</i> · <i>Superare ansie e timori per rafforzare l'autostima.</i>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p><i>Il progetto musicale è un approfondimento dell'attività svolta in classe, aperto a tutti gli studenti che lo desiderano e svolto in</i></p>



	<p><i>orario extracurricolare.</i></p> <p><i>L'attività teatrale si svolge in orario curricolare.</i></p> <p><i>Il laboratorio orchestrale utilizza i locali della ex scuola materna di Bargagli:</i></p> <p><i>n.1 aula nella quale viene svolta la musica d'insieme attrezzata con 2 batterie elettroniche 4 tastiere, chitarre elettriche , bassi e mixer</i></p> <p><i>n.1 spazio antistante nel quale viene svolto il canto corale e nel quale trovano posto strumenti a percussione, custodie, ecc.</i></p>
Finalità	<ol style="list-style-type: none">1. <i>Motivare alla partecipazione attiva.</i>2. <i>Migliorare la socializzazione degli alunni.</i>3. <i>Sviluppare, nel gruppo e nei singoli, atteggiamenti di collaborazione e di solidarietà.</i>4. <i>Utilizzare i linguaggi espressivi e sonori per uno sviluppo</i>

	<p><i>armonico della persona e per una più completa decodificazione della realtà.</i></p>
<p>Obiettivi</p>	<p><i>1. Allestire l'orchestra dell'Istituto.</i></p> <p><i>2. Realizzare spettacoli musicali e teatrali.</i></p> <p><i>3. Realizzare a fine anno scolastico una rassegna teatrale e musicale con i lavori elaborati dal laboratorio musicale e teatrale.</i></p> <p><i>Obiettivi specifici concernenti il laboratorio musicale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· Potenziare il senso della ricerca sonora.</i> <i>· Comprendere alcune basilari regole che disciplinano l'ordinamento dei suoni.</i> <i>· Migliorare la sincronia e l'affiatamento tra gli alunni, mediante la musica d'insieme.</i> <i>· Migliorare il rapporto personale con lo strumento e la propria</i>
	<p><i>voce.</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Comprendere e migliorare la trasmissione del messaggio musicale.</i> <p><i>Obiettivi specifici concernenti il laboratorio teatrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Usare il corpo e la voce come mezzi espressivi.</i> · <i>Cogliere ed interiorizzare le caratteristiche di un dato personaggio.</i> · <i>Drammatizzare un testo.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>laboratori teatrali</i> in orario curricolare nei vari plessi e ordini, con relative realizzazioni di spettacoli dei lavori svolti. 2. <i>laboratorio musicale di musica d'insieme "Orchestra della scuola"</i> in orario extracurricolare dalla fine di ottobre alla prima settimana di giugno, di 3 ore settimanali: 2 ore di musica d'insieme e 1 ora di potenziamento per gli alunni

non ancora in grado di far parte dell'orchestra, 1 ora e mezza di coro.

3. laboratori di alfabetizzazione musicale in orario

curricolare che dureranno da gennaio a maggio con un'ora settimanale di lezione per le classi 5^a della scuola primaria di Davagna, di Bargagli e di Torriglia nei quali si praticherà musica d'insieme (corale, strumentale, ritmica), lettura musicale suonata, parlata e cantata. Saranno propedeutici all'acquisizione di abilità nell'uso di qualche strumento musicale e nella lettura della musica.

4. rassegna musicale e teatrale in giorni e in teatri diversi,

nei quali verranno organizzati concerti e spettacoli teatrali con la partecipazione di tutte le classi.

5. organizzazione di concorso musicale aperto a tutte le

scuole secondarie di primo grado statali e paritarie.

<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p><i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (es. partecipazione a concorsi fuori Genova, rinnovo e/o riparazione strumenti musicali, affitto teatri per rassegne, acquisto luci e/o effetti scenici).</i></p>
<p>Risorse umane / area di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Laboratorio musicale di musica d'insieme "Orchestra della scuola".</i> · <i>Laboratori di alfabetizzazione musicale.</i>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Personale addetto alla ripresa tramite videocamera dei momenti più significativi dei laboratori e degli spettacoli svolti.</i> · <i>Personale addetto all'accompagnamento degli alunni durante i viaggi dell'orchestra per la partecipazione ai</i>

	<p><i>concorsi.</i></p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.</i> • <i>Attività di inclusione.</i> • <i>potenziamento delle competenze: musica d'insieme e pratica musicale vengono molto spesso potenziate le attitudini particolari di alunni che, a volte, vivono in condizioni socio economiche a rischio.</i> • <i>Continuità fra scuola primaria e secondaria con il progetto di alfabetizzazione musicale di</i>

Denominazione progetto	SOLIDARIETA'
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità non presenti nel RAV</i>
Traguardo di risultato	<i>Traguardi di risultato non presenti nel RAV</i>

(event.)	
Obiettivo di processo (event.)	<i>Obiettivi di processo non presenti nel RAV</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Sensibilizzare al senso di solidarietà</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto "Solidarietà" intende proporre ai ragazzi momenti di "sosta" per interrogarsi sui modi in cui la persona può sviluppare la propria umanità (e conoscere se stessa e i propri talenti) mediante il servizio al prossimo.</i>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Educare all'attenzione, al rispetto, all'accoglienza verso gli altri.</i> <i>2. Rendere gli alunni più consapevoli delle diverse problematiche che nel mondo privano i loro coetanei dei diritti fondamentali.</i> <i>3. Riflettere sul proprio stile di vita confrontandolo con quello dei bambini nei paesi più poveri del mondo.</i>

	<p>4. <i>Motivare gli alunni e i loro familiari alla realizzazione di oggetti semplici da offrire gratuitamente a scopo benefico.</i></p>
<p>Obiettivi</p>	<p><i>Approfondire la comprensione di valori universali quali la centralità della persona umana, l'attenzione verso i più deboli e i più sofferenti, il senso del servizio nell'azione di solidarietà.</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p>1. <i>Svolgimento di attività comuni finalizzate a raccolte di fondi per donazioni ad enti di beneficenza.</i></p> <p>2. Per quanto riguarda il plesso di Davagna: 1) nel periodo natalizio: visita a casa di riposo (tutte le classi della prima). 2) nel periodo pasquale: vendita di uova pasquali in favore dell'ABEO.</p> <p>3. Per quanto riguarda il plesso di Bargagli: Recita e mercatino benefico gestito dai genitori.</p>

Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) area	<i>/ Docenti interni all'Istituto</i>

Denominazione progetto	AMBIENTE
Priorità cui si riferisce	<i>Legare gli studenti al loro territorio, stimolandone la conoscenza dal punto di vista storico, naturalistico e ambientale nonché gli interessi, anche in vista di future attività lavorative.</i>
Traguardo di risultato	<i>Conoscere, rispettare e valorizzare il proprio territorio come risorsa e patrimonio naturalistico e culturale da salvaguardare.</i>

Obiettivo di processo	<i>Svolgere attività che rafforzino nell'allievo il legame con l'ambiente in cui vive.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto, fortemente caratterizzante per l'Istituto che agisce in una realtà dove l'ambiente naturale può e deve costituire una risorsa importante, si sviluppa attorno ad un curricolo verticale che si prefigge, come finalità ultima, di creare cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo attivo nella Salvaguardia dell'ambiente stesso. E' rivolto a tutti gli allievi dell'Istituto, dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado.</i>
Finalità	<i>1. acquisire la consapevolezza della necessità di conservazione degli aspetti peculiari presenti su territori diversi, per preservarne anche il valore culturale che hanno</i>



	<p><i>rappresentato nel tempo.</i></p> <p>2. <i>prendere coscienza dei comportamenti</i></p> <p><i>rischio la sopravvivenza degli ecosistemi naturali e la salute dell'uomo.</i></p> <p>3. <i>porre in relazione elementi del presente e del passato.</i></p> <p>4. <i>assumere atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale ed antropico.</i></p> <p>5. <i>socializzare le esperienze vissute durante la realizzazione del progetto.</i></p>
Obiettivi	<p>1. <i>approfondire una o più caratteristiche del proprio territorio.</i></p> <p>2. <i>riscoprire e valorizzare aspetti specifici appartenenza e/o territori vicini.</i></p> <p>3. <i>confrontare realtà, tradizioni e ambienti diversi.</i></p> <p>4. <i>acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e</i></p>



	<p><i>della sua salvaguardia, attraverso</i></p> <p><i>interdisciplinare che valorizzi il patrimonio culturale locale.</i></p> <p><i>5. mettere in relazione il patrimonio culturale del passato con</i></p> <p><i>quello attuale.</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>Le attività previste sono in buona parte quelle indicate nel</i></p> <p><i>curricolo verticale di educazione ambientale, riferibili quindi alla</i></p> <p><i>biodiversità, all'acqua, all'energia, allo smaltimento ed al</i></p> <p><i>riciclaggio dei rifiuti. Saranno inoltre affrontate tematiche relative</i></p> <p><i>alla storia ed alla cultura locale.</i></p> <p><i>Il risultato delle attività sarà reso fruibile attraverso elaborati di</i></p> <p><i>vario tipo quali tabelle, grafici, cartelloni, opuscoli, ipertesti ecc.</i></p>

	<p><i>che potranno essere presentati nelle mostre,</i></p>
	<p><i>aperte al pubblico di fine anno scolastico.</i></p> <p><i>Realizzazione di maschere per la partecipazione alla sfilata di Carnevale organizzata dal Comune di Bargagli.</i></p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p><i>Si prevedono spese per l'acquisto di materiale di facile consumo.</i></p>
<p>Risorse umane / area di intervento</p>	<p><i>Sarà compito dei docenti dei vari plessi e dei diversi ordini di scuola concordare le tematiche e le modalità di attuazione del progetto, promuovendo in ogni caso esperienze che prevedono sia un lavoro di ricerca sia momenti di riflessione su quanto effettuato. È pertanto previsto un coinvolgimento delle intere equipe pedagogiche e dei consigli di classe.</i></p> <p><i>Anche i tempi di attuazione ed il monte ore dedicate al progetto</i></p>

	<p><i>saranno decise autonomamente nei diversi plessi; si prevedono attività svolte in orario curricolare, eccezion fatta per le uscite sul territorio che potranno sfiorare il consueto orario delle lezioni.</i></p> <p><i>Il lavoro potrà essere articolato sia sul gruppo classe, sia a classi aperte, nonché effettuando laboratori operativi in piccoli gruppi o individualmente, nella fase di reperimento del materiale.</i></p> <p><i>Per gli eventuali spostamenti sul territorio si utilizzeranno i mezzi di linea, scuolabus o noleggio di bus.</i></p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p><i>È prevista la collaborazione con esperti esterni, Enti ed agenzie presenti sul territorio quali i Comuni, l'Ente Parco Antola, l'ANPI ecc.</i></p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p><i>Sarà compito dei vari Consigli di classe e delle equipe pedagogiche stabilire i criteri di valutazione sulla base delle scelte</i></p>

	<i>effettuate in merito alle tematiche ed alle attività proposte, ed ai relativi obiettivi.</i>
	<i>A giugno di ogni anno dare maggiore visibilità degli elaborati prodotti nei confronti del territorio e della popolazione locale.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> · <i>maggiore interazione fra scuola e territorio</i> · <i>rafforzamento del legame degli alunni col territorio di appartenenza.</i>

Denominazione progetto	SPORT
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità non presenti nel RAV</i>
Traguardo di risultato	<i>Traguardi di risultato non presenti nel RAV</i>

(event.)	
Obiettivo di processo (event.)	<i>Obiettivi di processo non presenti nel RAV</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Migliorare la socializzazione e le relazioni interpersonali</i> · <i>Superare la timidezza e rafforzare l'autostima</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Da quindici anni l'Istituto partecipa al Torneo Ravano – Torneo di calcio, riservato alle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria.</i></p> <p><i>Il progetto di sci propone giornate sulla neve con la partecipazione dei genitori, favorisce l'aggregazione fra le componenti docenti/genitori/alunni in un ambiente di apprendimento alternativo nel quale, gli studenti migliorano le proprie capacità motorie e sensoriali.</i></p> <p><i>Il progetto di sci coinvolge quest'anno anche la scuola secondaria, proponendo tre giornate sulla neve.</i></p>

<p>Finalità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Indurre negli studenti una passione sempre crescente verso la pratica sportiva, andando a scovare i valori che sono presenti nella pratica calcistica e sportiva in generale.</i> 2. <i>Attraverso lo sci, incrementare la pratica degli sport invernali, stimolare la curiosità verso l'ambiente montano nel quale lo stesso Istituto è collocato, cercando di avvicinare studenti e genitori agli sport invernali praticabili anche nelle valli circostanti la Val Trebbia.</i> 3. <i>Creare diversi ambienti di apprendimento</i>
<p>Obiettivi</p>	<p><i>Avvicinare tutti i ragazzi alla pratica calcistica e sciistica, con particolare attenzione rivolta verso coloro che non praticano nessuno sport.</i></p>
<p>Attività previste</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Partecipazione al Torneo Ravano in programma a Maggio a Genova con due squadre maschili e due femminili alla rassegna, dopo organizzazione di allenamenti con istruttori</i>

	<p><i>Della Scuola Calcio in collaborazione con la ASD Polisportiva Torriglia.</i></p> <p><i>2. Il progetto Giornate sulla Neve si articola in due attività distinte nel Comprensorio Mondolè di Prato Nevoso-Frabosa - Artesina:</i></p> <p><i>3. La scuola primaria di Torriglia ha attivato un progetto in collaborazione con la piscina Sciorba, inserito all'interno del progetto sport del nostro Istituto, per consentire agli alunni delle nostre zone di poter usufruire di un'attività non presente sul territorio di difficile fruibilità per la maggior parte dei genitori lavoratori.</i></p> <p><i>Questo progetto, interamente finanziato dal Comune, ha come obiettivo principale il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sana, l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti per una corretta convivenza civile, l'acquisizione di una maggior autonomia personale.</i></p> <p><i>Il progetto partirà nel mese di febbraio e si svolgerà in dieci/dodici lezioni, ogni lunedì, dalle 13,45 alle 17 e vedrà coinvolti tutti gli alunni della scuola primaria.</i></p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p><i>Costi per viaggio, albergo, abbonamenti ski-pass.</i></p>
<p>Risorse umane (ore)</p>	<p><i>/ Per allenamenti calcio: 1 o 2 insegnanti.</i></p>

area	<i>Per giorni sulla neve: da due a sei docenti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Campo da calcio.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Adesione a corsi regolari di calcio dopo l'attività intrapresa in seguito al progetto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di partecipanti alle attività.</i>

Denominazione progetto	CODING (PROGRAMMA IL FUTURO - SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE)
Priorità cui si riferisce	<i>Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Utilizzare dotazioni tecnologiche nei vari ambiti disciplinari. Partecipare con tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria</i>

	<p><i>alle iniziative annuali promosse all'interno della piattaforma</i></p> <p><i>Programma il Futuro – code.org.</i></p>
<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<p><i>Organizzare attività didattiche per approfondire alcuni aspetti delle programmazioni disciplinari attraverso internet e le nuove tecnologie.</i></p>
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p><i>Adesione al programma europeo “L'Ora del Codice” (code.org)</i></p> <p><i>Aumentare in modo graduale l'adesione delle diverse classi e realtà a questa attività.</i></p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p><i>In collaborazione con CINI e MIUR è stata lanciata la piattaforma code.org.</i></p>
<p>Finalità</p>	<p><i>Sviluppare il pensiero computazionale sviluppando un percorso annuale che partendo dalle basi del pensiero logico si dipani sino allo sviluppo di semplici applicazioni ed applicativi.</i></p>
<p>Obiettivi</p>	<p><i>Avvicinare gli alunni ad attività informatizzate integrando in questo percorso una conoscenza più strutturata dello strumento</i></p>

	<p>informatico.</p>
<p>Attività previste</p>	<p><i>L'attività progettuale è indirizzata alle classi quinte della scuola primaria di tutti i plessi e alle classe prime della scuola secondaria. L'attività si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni all'utilizzo del linguaggio in codice attraverso le attività didattiche proposte dalla piattaforma CODE.ORG, toccando nel suo percorso l'utilizzo della metodologia STEAM (scienze, alla tecnologia, arte e meccanica).</i></p> <p><i>L'attività verrà suddivisa in tre incontri della durata di un'ora per ogni classe realizzate durante l'orario curricolare, partendo dalla scuola primaria per poi giungere successivamente al coinvolgimento delle classi prime della scuola secondaria.</i></p> <p><i>L'attività partirà da un approccio diretto al linguaggio a "blocchi" tramite attività di tipo ludico. Attraverso questa piattaforma, costruita e personalizzabile attraverso la creazione gratuita di una classe virtuale accessibile dagli alunni anche fuori dall'orario scolastico, sarà possibile iniziare un percorso di esercitazioni logiche grazie alle quali gli alunni muoveranno un personaggio all'interno di un labirinto non come fosse un videogioco ma attraverso la scrittura di un codice informatico creato attraverso l'utilizzo di blocchi logici.</i></p> <p><i>Questo percorso di conoscenza dei meccanismi che regolano il funzionamento di ogni dispositivo elettronico, che si basa su codici di scrittura diversi ma che sfruttano ma che ruotano intorno alla creazione di una competenza logica generata attraverso la scoperta del pensiero computazionale.</i></p> <p><i>L'ultima lezione da un'ora e mezza, estendibile a due ore in caso di disponibilità di orario del docente organizzatore e delle colleghe delle rispettive classi, punta a sviluppare la competenza computazionale dal virtuale, la piattaforma code.org al reale attraverso l'utilizzo di semplici robot forniti dal docente Campora Alberto. La trasposizione di un codice a blocchi ad un movimento reale di un "oggetto", permetterà di poter verificare il livello di logica utilizzata dai gruppi durante le</i></p>

	<p><i>esercitazioni on line.</i></p> <p><i>Il monte ore previsto per la realizzazione del progetto corrisponde a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA 12 ORE</i> <input type="checkbox"/> <i>CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA 12 ORE</i> <p><i>L'inizio del progetto verrà comunicato dopo aver concordato con le docenti ospitanti gli orari relativi agli interventi progettuali. Le giornate previste per lo svolgimento del progetto saranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Martedì Mattina</i> <input type="checkbox"/> <i>Giovedì Mattina</i> <input type="checkbox"/> <i>Sabato Mattina (Plesso di Rovigno Scuola Secondaria)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Quattro devices collegati alla rete.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Dash board dell'insegnante e replica degli esercizi già eseguiti a scuola per verificare il corretto utilizzo delle procedure utilizzate.</i>
Stati di avanzamento	

Denominazione progetto	<i>INCLUSIONE</i>
Priorità cui si riferisce	Priorità presenti nel RAV
Traguardo di risultato (event.)	Traguardo di risultato presente nel RAV (sezione V)
Obiettivo di processo (event.)	Obiettivi di processo a breve termine presenti nel RAV
Altre priorità (eventuale)	Migliorare il livello d'inclusività dell'Istituto
Situazione su cui interviene	<p>Gli alunni con bisogni educativi speciali sono mediamente il 20% della popolazione scolastica; se all'importanza di tale dato si aggiunge che lo stesso non tiene in considerazione gli alunni riferibili all'area dello svantaggio socio-economico si può comprendere chiaramente la necessità di porre in essere azioni a supporto di tali situazioni.</p> <p>Nell'istituto opera il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, personale ATA, educatori, genitori e specialisti della ASL come previsto dal DL 66/17. Ogni anno viene redatto il P.A.I. in cui la scuola si impegna in azioni che favoriscono il livello d'inclusività della scuola. Al fine di realizzare le suddette azioni, il G.L.I. procede alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola; 4. progettazione di interventi con finalità inclusive; 5. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;

	<p>6. condivisione delle buone pratiche e supporto/formazione degli insegnanti.</p> <p>Con particolare riferimento agli alunni con disabilità ai sensi della legge 104/92 ogni anno vengono istituiti i Gruppi di Lavoro Operativi che si occupano della:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) stesura e verifica del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni disabili; 2) progettazione e realizzazione di interventi atti a prevenire emarginazione e disadattamento, favorendo la piena realizzazione del diritto allo studio degli studenti con BES; 3) ricerca e divulgazione di informazioni e risorse utili ai processi di inclusione.
<p>Finalità</p>	<p><i>Favorire l'inclusione di tutti gli alunni con BES.</i></p> <p><i>Favorire l'attenzione, la comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità.</i></p>
<p>Obiettivi</p>	<p><i>Promozione di una didattica inclusiva;</i></p> <p><i>Sensibilizzazione e informazione rispetto alle necessità degli alunni con BES;</i></p> <p><i>Personalizzazione dei percorsi didattici al fine di realizzare percorsi di recupero dello svantaggio;</i></p> <p><i>Promuovere azioni finalizzate all'integrazione degli studenti stranieri attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche.</i></p>
<p>Attività previste</p>	<p>Alunni portatori di handicap ai sensi della legge 104/92</p> <p>Gli insegnanti di sostegno della scuola formulano proposte</p>

didattiche, sulla base delle effettive esigenze degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, che vengono tradotte operativamente dal GLO in sede di definizione del PEI.

Dove ritenuto necessario verrà attivato il Progetto "Disabilità grave" che prevede l'intervento di specialisti esterni (O.S.E., A.C.) e/o l'acquisto di materiale specifico.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento e altri disturbi evolutivi specifici

I docenti coordinatori di classe/sezione gestiscono la stesura del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o altra forma di bisogno educativo ai sensi della C.M. n°8 del 6/3/13 presenti nelle loro classi. In tale documento vengono condivisi con la famiglia:

- strumenti compensativi e misure dispensative per ogni disciplina;
- metodologie e percorsi;
- verifiche.

Nelle scuole primarie e secondarie dell'istituto è attivo su richiesta dei docenti il Progetto "Screening delle difficoltà di letto-scrittura" che coinvolge le classi terze della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria. Gli alunni saranno sottoposti alle prove MT di I livello in due momenti distinti: ottobre e maggio. I risultati ottenuti saranno utilizzati per effettuare eventuali attività didattiche mirate al recupero di abilità e se necessario condivisi con le famiglie al fine di supportare un'eventuale confronto con la ASL di competenza.

Alunni stranieri

In tutte le scuole dell'istituto sono attivati percorsi di accoglienza destinati agli alunni stranieri, che hanno la finalità di facilitare l'inserimento e l'apprendimento della lingua italiana.

Nei casi in cui si ritiene necessario un ulteriore supporto viene attivato il Progetto "Mediazione culturale" in cui è previsto l'intervento di esperti esterni (mediatori culturali).

Altri alunni a disagio

Al fine di realizzare una reale inclusione anche per tutti gli altri alunni in situazione di disagio vengono realizzati incontri di focus/confronto sui singoli casi; in tali occasioni il G.L.I. viene integrato da tutte le risorse specifiche che operano in collaborazione con la scuola (AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola, operatori ATS).

Progetto "Istruzione domiciliare": in tutte le scuole dell'istituto saranno intraprese azioni per garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni (anche non continuativi) a causa di gravi patologie certificate.

Progetto "Pre - scuola": nelle scuole primarie e secondarie di Bargagli e Torriglia il servizio è destinato agli alunni che

	<p>per esigenze familiari e/o di trasporto giungono a scuola prima dell'orario scolastico.</p> <p>Tutti gli alunni, genitori e docenti dell'Istituto</p> <p><u>Progetto di sostegno psicologico</u></p> <p>La scuola ha attivato una collaborazione con specialisti esterni al fine di sostenere tutte le situazioni di difficoltà, anche occasionale, e di raggiungere tutte e tre le parti coinvolte nel processo educativo (alunni, docenti, genitori).</p> <p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello di supporto ai docenti - sportello di supporto ai genitori - sportello di supporto agli alunni dalla quinta primaria alla terza secondaria - interventi a richiesta per le classi che lo necessitano
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Eventuali acquisti da effettuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Libri 2) Software didattici 3) CD Rom strutturati con materiali educativi multimediali 4) DVD con film e/o cartoni di utilità didattica 5) CD audio con canzoni e/o storie di utilità didattica o di interesse particolare per gli alunni

	<p>6) Computer</p> <p>7) Accessori per computer</p> <p>8) Sussidi specialistici</p> <p>Finanziamenti per le collaborazioni con esperti esterni.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti di sostegno - Docenti disciplinari - Coordinatori di classe/sezione - Responsabili di plesso
Altre risorse necessarie	<p>Saranno attivate le collaborazioni con i seguenti soggetti:</p> <p>U.S.P. e U.S.R.</p> <p>Regione Liguria attraverso i Comuni di Torriglia, Bargagli, Davagna, Fontanigorda e Rovegno</p> <p>ATS 47</p> <p>Cooperativa CISEF</p> <p>ASL3 Genovese</p> <p>C.E.M.</p> <p>Centro R.E.D.U.L.C.O.</p> <p>Centro ANFASS</p> <p>Istituto "D. Chiossoni"</p> <p>Centro Boggiano Pico</p>

	<p>ONLUS S.A.B.A.</p> <p>Centro Leonardo</p> <p>Centro Psiche</p> <p>Centro Archimede</p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Le situazioni di difficoltà saranno censite attraverso un sondaggio di rilevazione effettuato all'inizio di ogni anno scolastico ed aggiornato eventualmente in itinere.</i></p> <p><i>Gli interventi attuati e la loro ricaduta sugli alunni in difficoltà saranno monitorati attraverso la documentazione prodotta (PEI, PdP), i risultati raggiunti e/o la richiesta di feedback da parte di tutte le componenti coinvolte.</i></p> <p><i>L'esito dell'attività finale di screening permetterà di valutare l'efficacia degli interventi di recupero messi in opera.</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>Lo stato di avanzamento sarà monitorato attraverso la tabulazione dei dati relativi al censimento e la raccolta di feedback.</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Ci si propone di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Incrementare il numero e la qualità degli interventi inclusivi</i> - <i>Sensibilizzare alla valorizzazione delle diversità</i> - <i>Valorizzare la sinergia famiglia-scuola nel coadiuvare i processi di apprendimento</i>

Attività	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati degli studenti in uscita dalla III Secondaria di I grado, soprattutto delle fasce alte Attenersi al curricolo verticale orientamento nei vari ordini di scuola in vista della formazione di studenti responsabili capaci di esprimere se stessi consapevolmente.
Traguardo di risultato	Contenere la dispersione scolastica o il cambio di scuola dopo i primi mesi di frequenza della scuola di istruzione secondaria
Obiettivo di processo	Fornire agli studenti migliori strumenti di informazione e formazione per una corretta e responsabile scelta della scuola superiore
Altre priorità	Coinvolgere la componente genitori sul piano dell'informazione dell'offerta formativa delle superiori, creando un costruttivo clima di collaborazione per una scelta ragionata
Situazioni su cui si interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del Comprensivo attraverso l'attuazione di un curricolo verticale sull'orientamento. Si articola, attraverso specifiche attività, nei tre ordini di scuola. E' concepito come un

	<p>processo globale formativo e unitario, trasversale a tutte le discipline, inteso nella sua dinamicità come parte integrante della maturazione dello studente.</p> <p>Ci si propone di intervenire sulle classi con attività mirate.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola (continuità verticale) - Favorire confronti fra classi parallele (continuità orizzontale) - Promuovere una crescita armonica dello studente: - Favorire il processo decisionale- formativo degli studenti in vista della scelta del percorso scolastico futuro - Supportare alunni e famiglie nell'individuazione del percorso più idoneo della scuola superiori
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività didattiche in continuità fra i diversi ordini di scuola (prove strutturate per classi parallele). - Promuovere attività che favoriscano negli studenti la conoscenza di sé e permettano l'individuazione di attitudini, interessi e capacità. - Acquisire competenze necessarie ad operare scelte responsabili nella vita scolastica e non.
Attività previste	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cicli di incontri sul tema: il teatro a scuola

(partecipazione a spettacoli teatrali, attività di drammatizzazione, costruzione piccoli libri a tema).

- Attività in parallelo fra le classi delle due scuole dell'infanzia del Comprensivo (**Continuità orizzontale**)

Scuola Primaria:

- Realizzazione di esperienze attraverso i cinque sensi

- Racconto del proprio vissuto

- Ascolto di brani musicali e rappresentazione con il disegno o con il corpo delle emozioni suscitate

- Drammatizzazioni

- Giochi che predispongano alla cooperazione

- Attività laboratoriali legate all'educazione ambientale

- Riflessioni, conversazioni e questionari collettivi finalizzati ad esaminare il proprio modo di lavorare

- Attività di lettura finalizzate alla comprensione di testi di diverso genere quali la divisione in sequenze narrative, la ricerca di parole chiave (anche nei testi di tipo matematico), la sottolineatura, la produzione di schemi di sintesi e la rielaborazione orale

- Attività di **continuità verticale** fra scuola infanzia e classe I della primaria e classi V con le classi I della secondaria con argomenti da concordare per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Scuola secondaria

Classi I

- Attività legate al tema dell'accoglienza
- Metodo di studio
- Riflessione su stessi, anche tramite testi letterari, sui propri limiti e capacità.

Classi II

- Attività legate alla conoscenza di sé anche tramite testi letterari.
- Sapersi organizzare in modo finalizzato
- Saper individuare passioni e attitudini.

Nel mese di Maggio: 1 incontro informativo per genitori e studenti delle classi II strutturato in due parti:

- 1) Chiarimenti sulle novità della riforma della Secondaria
- 2) Tavola rotonda con la partecipazione dei docenti delle scuole superiori di cui gli alunni costituiscono bacino d'utenza.

Classi III::

- incontro formativo per i genitori per fornire suggerimenti utili per aiutare i figli nella scelta della scuola superiore.
- incontro informativo per gli studenti di ogni terza sulla riforma della Scuola Superiore, sulle offerte formative degli Istituti, sulle prospettive lavorative.

	<p>- incontro formativi per gli studenti: sui criteri di scelta sia per i genitori, sia per gli studenti (con interventi su tutte le terze , somministrazione test per individuare aree di interesse, colloqui individualizzati).</p> <p>In sinergia con i docenti di classe, saranno somministrati test per individuare le aree di interesse di ciascuno in vista della scelta della scuola superiore.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie e Risorse umane</p>	<p>Le attività (incontri informativi e formativi, i colloqui individualizzati con gli studenti, i contatti con i docenti del Comprensivo e loro coordinamento, i contatti con gli enti e con le scuole superiori per attuazione attività anche laboratoriali) saranno curati dai coordinatori di classe.</p> <p>-in previsione triennale: intervento anche di esperti esterni .</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Per migliorare la qualità del sistema di orientamento scolastico e stabilire relazioni fra le scuole del territorio e comunità, l'Istituto si avvale della collaborazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Municipio IV Valbisagno (Saloncino di Vallata) - Progetti della Città Metropolitana Genova - ABCD- Salone dello Studente - Eventuali iniziative di orientamento scolastico proposte da Enti di Orientamento (ARSEL) od altro

- Esperti di orientamento scolastico
 - Rete di Scuole VBT (ValBisagno-Trebbia)
 - Iniziative di Orientamento concordate con Istituti Superiori
 - Biblioteca Campanella Ge
- Ci si riserva, nell'arco del triennio, di inserire altri enti che offriranno progetti e attività legate al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati

ALLEGATI:

CURRICOLO ORIENTAMENTO.doc

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

PREMESSA IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo

Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

I PRINCIPI

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) sarà adottato dall'Istituto Comprensivo Valtrebbia qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, secondo il Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020 e sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

L'elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio Docenti fissa le seguenti modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica:

-uso della piattaforma Google Suite for Education attivata dall'istituto (Classroom, Drive e altri applicativi) e del registro elettronico Argo per condividere contenuti e audio-videolezioni asincrone con produzioni di audio-video registrati; assegnare, correggere ed inviare quiz, compiti e verifiche; gestire la comunicazione con studenti, colleghi e genitori e per gestire attività di webquest

-videolezioni sincrone utilizzando l'applicativo Meet di G-Suite for Education

I team dei docenti e i Consigli di classe rimodulano per l'anno scolastico 2020-2021 le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento e per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

GLI STUDENTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, e obiettivo primario della didattica a distanza sarà fare tutto il possibile per non sospendere il processo di inclusione.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza o in DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e valutino la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

I docenti, come di consueto, terranno conto, nella predisposizione dei materiali didattici e nella correzione degli elaborati, di quanto previsto nel Piano didattico Personalizzato degli alunni interessati, adottando le relative misure compensative e/o dispensative,

compatibilmente con le modalità della Didattica a Distanza.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione relative alla proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna quindi una puntuale informazione alle famiglie sugli orari delle attività per consentire loro la migliore organizzazione, sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e sugli gli strumenti che potranno essere necessari.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'IC Valtrebbia assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education e dei suoi applicativi quali spazi di archiviazione e del Registro elettronico Argo per la comunicazione con le famiglie, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo, l'IC Valtrebbia ha individuato la piattaforma Google Suite for Education che risponde sia ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, sia alla possibilità di utilizzare l'account del singolo alunno e del singolo docente tramite qualsiasi tipo di device connesso alla rete; la suddetta piattaforma sarà utilizzata per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri .

Il registro elettronico Argo rappresenta lo strumento di rilevazione delle assenze e di consultazione della documentazione da firmare on line.

La DDI, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e, per così dire, dell’ambiente giuridico in presenza.

L’Animatore, il Team digitale e le Funzioni strumentali per le nuove tecnologie garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, **sono assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile**, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, **con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo**, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

. Nella strutturazione dell’orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell’unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell’Autonomia scolastica.

FORME DI FLESSIBILITÀ DERIVANTI DALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 possono consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola. In questo contesto resta ferma l’opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento

dell'Autonomia (Regolamento 8 marzo 1999, n. 275, recante *Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*) sulla base degli spazi a disposizione, delle esigenze delle famiglie e del territorio e dell'andamento epidemiologico, che contemplino, se necessario:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.

L'IC Valtrebbia avrà cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (vedi "Indicazioni relative al comportamento degli alunni/personale scolastico, alla netiquette e alla sicurezza durante la Didattica a Distanza e il Lavoro Agile")

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'IC Valtrebbia ha predisposto delle Linee Guida per la DAD con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario

rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, , all'*authentic learning* ed alle *sue specifiche derivazioni didattiche* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni

VALUTAZIONE (vedi l'integrazione dei criteri valutazione DAD approvati dal Collegio dei Docenti)

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di

rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

I PROGETTI DI SUPPORTO ALLA DDI IN FASE DI REALIZZAZIONE PRESSO L'IC VALTREBBIA

AZIONE #28 DEL PNSD

RETE AMBITO 3 PER LA FORMAZIONE DOCENTI RELATIVA ALLE NUOVE TECNOLOGIE

ATTIVITA' DI FORMAZIONE RELATIVA ALL'EMERGENZA COVID

ALLEGATI:

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.doc

CURRICOLO AMBIENTE

INTRODUZIONE

L'Educazione ambientale è da diversi anni fra i progetti più caratterizzanti del nostro istituto. Anche quest'anno i docenti propongono in tal senso l'elaborazione e l'attuazione di un curriculum verticale. Tale curriculum si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire

piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (inquinamento, produzione di rifiuti, gestione delle risorse naturali, alterazione degli ecosistemi...), in riferimento al D.M. 21 luglio 2009, i cui obiettivi irrinunciabili sono "la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità" per arrivare ad una comprensione reale del concetto di sviluppo sostenibile.

Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Per ciascun ordine di scuola vengono evidenziate conoscenze, abilità, competenze attese al termine del percorso e possibili attività finalizzate al conseguimento delle stesse..

I criteri adottati per la costruzione del curriculum sono stati i seguenti:

- verticalità/continuità snodi scolastici;
- progressività/intensificazione/estensione;
- personalizzazione;
- integrazione delle competenze;
- flessibilità.

Il punto d'arrivo atteso è la progressiva maturazione negli alunni della capacità di stare nel proprio ambiente e contemporaneamente di integrarsi nella più vasta e complessa realtà della globalizzazione dei rapporti umani e istituzionali.

FINALITÀ

- Acquisire la consapevolezza della necessità di conservazione degli aspetti peculiari presenti su territori diversi, per preservarne anche il valore culturale che hanno rappresentato nel tempo

- Porre in relazione elementi del presente e del passato
- Prendere coscienza dei comportamenti che mettono a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi naturali e la salute dell'uomo
- Assumere atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale e antropico
- Socializzare le esperienze vissute durante la realizzazione del progetto



Scuola Primaria
CLASSE 1:LE QUATTRO "R" E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

PROFILO DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
Competenze sociali e civiche	Essere consapevoli del proprio ruolo nell'ambiente, rispettando regole condivise e impegnandosi per la sua salvaguardia.	Classificazione e differenziazione dei diversi materiali (riciclabili e non).	Incontri con esperti.
Imparare ad imparare	Essere in grado di porsi domande e utilizzare in maniera corretta le "4 erre" : riduzione, riuso, riciclo e recupero.		Uscite sul territorio
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Essere in grado di riconoscere e classificare i diversi materiali		Raccolta differenziata
Competenza digitale	Essere in grado di utilizzare e /o produrre semplici elaborati in forma digitale		Prodotto finale: libretti di regole, oggetti con materiale riciclato...



La raccolta differenziata vedrà impegnati gli alunni di tutte le classi.



CLASSE 2: L'ACQUA

PROFILO DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
Competenze sociali e civiche	Essere consapevoli dell'importanza di comportamenti volti al risparmio idrico sia in ambito scolastico, sia in ambito domestico. Conoscere le problematiche connesse all'ambiente.	Forme di utilizzo consapevole dell'acqua.	Incontri con esperti
Imparare ad imparare	Ricavare informazioni da fonti diverse.		Uscite sul territorio
			Visite guidate
			Prodotto finale
Comunicazione	Essere in grado di comprendere		

nella madrelingua	informazioni essenziali ricavate testi di vario tipo.	Caratteristiche di ambienti acquatici	
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Essere in grado di risolvere semplici situazioni problematiche e produrre grafici e tabelle. Essere in grado di individuare l'elemento acqua sul territorio. Essere in grado di riconoscere gli stati dell'acqua e il ciclo dell'acqua anche attraverso semplici esperimenti.	Proprietà e caratteristiche dell'acqua.	
Competenza digitale	Essere in grado di utilizzare e /o produrre semplici elaborati in forma digitale		

CLASSE 3 E 4: FLORA E FAUNA

Profilo della competenza	Obiettivi di apprendimento	contenuti	attività
Comunicazione nella madrelingua	Leggere, comprendere e produrre testi di vario genere.	Poesie, fiabe, favole, testi informativi e descrittivi.....	

<p>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.</p>	<p>Distinguere e classificare organismi animali e vegetali che vivono sul nostro territorio .</p> <p>Conoscere piante (classe terza) ed animali (classe quarta) del nostro ambiente.</p> <p>Individuare relazioni tra gli organismi presenti nel nostro ambiente.</p>	<p>Mondo animale e vegetale del nostro territorio: caratteristiche e relazioni.</p> <p>Salvaguardia dell'ambiente .</p>	<p>Incontri con esperti.</p> <p>Raccolta e rielaborazione di informazioni.</p> <p>Uscite sul territorio</p> <p>Visite guidate</p> <p>Produzione di elaborati pluridisciplinari.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Conoscere le principali minacce / problematiche connesse all'ambiente e i danni derivanti da comportamenti non corretti.</p> <p>Interiorizzare regole di comportamento corretto.</p>		
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Ricavare informazioni da fonti diverse.</p>		

	<p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta.</p>		
Competenza digitale	<p>Essere in grado di utilizzare e /o produrre semplici elaborati in forma digitale</p>		

CLASSE 5 : NORME DI COMPORTAMENTO PER SALVAGUARDARE SE STESSI E L'AMBIENTE

PROFILO DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA'
Comunicazione nella madrelingua	Leggere, comprendere e produrre testi di vario genere.	Testi informativi, regolativi e descrittivi.	
Competenze sociali e civiche	Essere in grado di rispettare l'ambiente circostante		Incontri con esperti

	adottando comportamenti atti alla sua salvaguardia.		
Imparare ad imparare	<p>Ricavare informazioni da fonti diverse.</p> <p>Individuare collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta.</p>	<p>Riconoscimento delle diverse forme di energia presenti nell'ambiente.</p> <p>Prodotti locali</p>	<p>Raccolta e rielaborazione di informazioni.</p> <p>Uscite sul territorio</p> <p>Visite guidate</p> <p>Prodotto finale</p>
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	<p>Essere in grado di risolvere situazioni problematiche , di leggere e produrre grafici e tabelle.</p> <p>Conoscere le diverse forme di energia con particolare riferimento a quelle rinnovabili.</p> <p>Conoscere e valorizzare risorse presenti sul territorio.</p> <p>Conoscere le sostanze nutritive come fonte di energia per</p>	<p>Classificazione e differenziazione dei cibi.</p>	

	l'uomo Essere in grado di migliorare le proprie abitudini alimentari riconoscendo i principi nutritivi dei cibi.		
Competenza digitale	Essere in grado di utilizzare e /o produrre semplici elaborati in forma digitale		

Curricoli verticali
Classe I Biodiversità

Profilo della competenza:	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
Competenze sociali e civiche	Essere in grado di comprendere il valore della biodiversità e tutelarla	I 5 regni della natura.	Progetti ed elaborati pluridisciplinari.
Imparare a imparare	Essere in grado di porsi domande e utilizzare in modo corretto diversi tipi di fonti	Gli ambienti naturali. I materiali.	Uscite sul territorio. Visite guidate.



Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Essere in grado di riconoscere e classificare gli organismi presenti sul nostro territorio	Viaggi di istruzione.
Competenza digitale	Essere in grado di utilizzare e/o produrre semplici elaborati in forma digitale	

Classe II Acqua

Profilo della competenza:	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività
Competenze sociali e civiche	<p>Essere in grado di comprendere come l'acqua sia un elemento essenziale per la sopravvivenza dell'uomo e degli ecosistemi.</p> <p>Essere in grado di adottare comportamenti volti al risparmio idrico in ambito scolastico e domestico.</p>	<p>Conoscere le principali problematiche connesse all'acqua (inquinamento, desertificazione...)</p> <p>Conoscere le risorse idriche del territorio di appartenenza ed eventuali problematiche connesse.</p>	<p>Progetti ed elaborati pluridisciplinari.</p> <p>Uscite sul territorio.</p> <p>Visite guidate.</p> <p>Viaggi di istruzione.</p>
Imparare a imparare	Essere in grado di porsi domande e utilizzare in modo corretto diversi tipi di fonti		
Competenza digitale	Essere in grado di utilizzare e/o produrre semplici elaborati in forma digitale		

Classe III Energia

Profilo della	Obiettivi di	Contenuti	Attività
---------------	--------------	-----------	----------

competenza:	apprendimento		
Competenze sociali e civiche	<p>Essere in grado di adottare comportamenti volti al risparmio energetico in ambito scolastico e domestico.</p> <p>Essere in grado di individuare alcuni fattori responsabili dei cambiamenti climatici.</p>	<p>Conoscere le diverse forme di energia e le loro fonti.</p> <p>Conoscere i sistemi di sfruttamento dell'energia.</p>	<p>Progetti ed elaborati pluridisciplinari.</p> <p>Uscite sul territorio.</p> <p>Visite guidate.</p> <p>Viaggi di istruzione.</p>
Imparare a imparare	Essere in grado di porsi domande e utilizzare in modo corretto diversi tipi di fonti	Conoscere le problematiche ambientali connesse allo sfruttamento delle risorse energetiche.	
Competenza digitale	Essere in grado di utilizzare e/o produrre semplici elaborati in forma digitale	Conoscere gli impianti e gli insediamenti industriali locali e le trasformazioni del territorio.	

<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>osservati.</p> <p>Conoscere nomi di piante, fiori, animali nei diversi ambienti: boschi, prati, fiumi e giardini.</p> <p>Saper riconoscere gli elementi, le caratteristiche e i cambiamenti dei diversi tipi di ambiente che ci circonda.</p> <p>Conoscere e prendersi cura di alcuni animali che popolano il nostro territorio</p> <p>Scoprire il ciclo vitale delle piante e le loro differenze.</p> <p>Riconoscere e rispettare le regole per la salvaguardia dell'ambiente.</p>	<p>Raccolta differenziata</p>	<p>semi, bulbi, carta, plastica ecc.</p> <p>Misurare, quantificare.</p> <p>Riflettere e ipotizzare.</p> <p>Rielaborare esperienze.</p> <p>Lettura storie.</p> <p>Conversazioni guidate.</p> <p>Incontri con esperti.</p>
<p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità.</p> <p>Affinare le capacità di orientarsi nello spazio e di muoversi.</p> <p>Usare piccoli attrezzi e strumenti adattandoli alle situazioni ambientali.</p>		<p>Elaborazione di cartelloni e produzioni personali.</p>



Immagini, suoni, colori	Essere in grado di rielaborare l'esperieza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi. Manipolare e costruire con materiali differenti.		
----------------------------	---	--	--

VALUTAZIONE

Il D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, relativo alle disposizioni concernenti la valutazione degli

alunni afferma che: “la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.” La valutazione è legata al sistema formativo e orientativo e tende ad accertare quali progressi siano realmente avvenuti nel percorso di apprendimento dell'alunno, rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi prefissati. Nel rispetto delle norme vigenti essa si basa su criteri di:

- 1) oggettività, gradualità e continuità, perché deve accompagnare il processo di apprendimento e di crescita;
- 2) sistematicità, perché deve tener presente la personalità complessa del discente;
- 3) partecipazione, perché deve guidare il ragazzo all'autovalutazione, indispensabile per l'orientamento.

La valutazione finale sommativa (al termine di ogni quadrimestre) terrà conto dei risultati conseguiti nei vari itinerari didattici, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Pertanto la sintesi quadrimestrale delle valutazioni non potrà essere una semplice media aritmetica delle votazioni conseguite in itinere, ma terrà conto del quadro complessivo del processo di apprendimento.

I docenti del nostro Istituto hanno elaborato collegialmente una griglia per la valutazione sia del comportamento (utilizzata per l'intero ciclo della scuola primaria e per la scuola secondaria) sia delle competenze (utilizzata a partire dalla classe V di scuola primaria e per tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado) (vedi le Griglie per la valutazione).

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti. Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di

valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...] (a r t . 3 , c o m m a 2 , D . P . R . 2 7 5 / 2 0 0 9) . La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentazione rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Per i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo si rimanda alle due griglie già citate. I docenti anoteranno sul proprio registro anche osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e del comportamento, che concorrono alla determinazione del voto quadrimestrale rispettivamente di materia e di comportamento.

SCUOLA PRIMARIA La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. A decorrere dall'anno scolastico 20/21 tale valutazione è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo d'Istituto, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento e della personalizzazione degli apprendimenti, I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi essenziali o nuclei tematici oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e correlati a quattro livelli di apprendimento (avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione) e si basa sull'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 in base alla quale sono espressi i livelli raggiunti per i diversi obiettivi delle discipline. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

La descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico, fatte salve le motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti del 12/05/2021:

- a. motivi di salute adeguatamente documentati;
- b. assenze per gravi e comprovate situazioni di disagio socio- ambientale.

Tali deroghe non potranno essere applicate in assenza di valutazioni che attestino il progresso e la maturazione del percorso scolastico.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita comunicazione alla Famiglia.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ed è espressa con voto in decimi. Il P.E.I. è redatto e condiviso dal GLO (art. 2 e 3 DM 182/2020). Gli altri alunni con B.E.S. hanno diritto a fruire di appositi strumenti dispensativi e compensativi e adeguate modalità di valutazione, inseriti nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), redatto dal Consiglio di Classe e sottoscritto anche da entrambi i genitori.

ALLEGATI:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.docx



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La scuola si avvale per il suo funzionamento delle seguenti figure:

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Simona Di Pasqua

Collaboratore Vicario del Dirigente: Prof.ssa Paola Barbieri

Funzioni:

- Sostituire DS in sua assenza quando a ciò è delegata
- Coadiuvare il DS nelle procedure di assegnazione dell'organico di diritto e di fatto
- Sovrintendere al funzionamento delle Commissioni istituite dal Collegio dei Docenti
- Rappresentare il DS negli incontri con gli E.E. L.L. e le altre agenzie territoriali quando lo stesso è impossibilitato a parteciparvi
- Collaborare con il DS per coordinare le attività di tutto l'Istituto
- Stesura Circolari
- Svolgere gli ulteriori compiti di volta in volta delegati dal DS.
- Firma dei seguenti atti amministrativi in caso di sostituzione del DS:



- Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per assenze da malattia
- Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA
- Corrispondenza con amministrazione regionale, città metropolitana, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza
- Corrispondenza con l'Amministrazione Miur (centrale, USR Liguria e ambito territoriale Città Metropolitana Ge) avente carattere di urgenza
- Richieste di intervento Forze dell'Ordine per gravi motivi
- Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Responsabili di plesso:

Funzioni:

- Pianificazione orario degli insegnanti e orario di utilizzo degli spazi, del laboratorio e palestra
- Cura dei rapporti con i genitori degli alunni
- Segnalazione al DS di problematiche legate al buon funzionamento del plesso
- Collaborazione col personale di segreteria per la sostituzione dei colleghi
- Collaborazione con il personale di segreteria per problemi legati ai servizi di trasporto e mensa gestiti dal Comune e prescuola
- Responsabilità diffusione delle comunicazioni
- Collaborazione con DS e con vicaria per coordinare le attività di Istituto.

Coordinatori di classe:



Funzioni:

- Vigilanza sulla corretta compilazione e tenuta del registro di classe:
 - Firme docenti
 - Assenze e ritardi alunni
 - Giustificazioni alunni
 - Avvenuta comunicazione avvisi
- Coordinamento, predisposizione e aggiornamento delle attività di valutazione degli alunni in collaborazione con il Consiglio di Classe (funzione docente)
- Presidenza dell'Assemblea per l'elezione dei genitori rappresentanti
- Presidenza dei Consigli di Classe in caso di delega del DS
- Pianificazione funzionale di tutte le iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari della classe
- Controllo della diffusione delle comunicazioni degli alunni della classe
- Firma su eventuali convocazioni dei genitori
- Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione alle riunioni di Coordinamento con i DS
- Interventi disciplinari e proposta sanzioni.

Figure strumentali:



Coordinatore del P.T.O.F. e INVALSI: Cravedi Claudia

Funzioni:

- Raccogliere tutti gli elementi utili alla formulazione del P.T.O.F.
- Predisporre il P.T.O.F. per l'anno scolastico 2020/2021
- Organizzare incontri di docenti per aree disciplinari al fine di individuare le linee comuni nella progettazione
- Sollecitare nei consigli di classe, interclasse e intersezione l'attuazione di una progettazione rispondente ai bisogni culturali degli alunni e quanto più omogenea pur nel rispetto delle specificità di ogni ordine di scuola
- Verificare che le offerte del piano educativo rispondano alle esigenze del territorio e siano adeguatamente attuate
- Coordinare le attività laboratoriali
- Coordinare la commissione P.T.O.F. dell'istituto
- Predisporre schede per monitorare le esigenze formative dei docenti
- Coordinamento e monitoraggio delle operazioni connesse con l'INVALSI (iscrizione, somministrazione, valutazione e autovalutazione).

Coordinatore delle attività rivolte agli alunni con B.E.S.: Consigliere Claudia

Funzioni:

- Ricerca di informazioni e materiali relativi al disagio in generale
- Ricerca di esperienze e corsi di aggiornamento



- Analisi e censimento delle esigenze e delle risorse dei plessi all'interno dei tre ordini di scuola
- Divulgazione delle esperienze condotte nei vari plessi
- Coordinamento del gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno, rappresentante degli insegnanti di plesso, mediatore culturale.

Coordinatore Nuove Tecnologie e animatore digitale: Alberto Campora

Funzioni:

- Coordinamento dell'attività informatica
- Aggiornamento del sito web della scuola
- Registro elettronico.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Piano formazione insegnanti

L'aggiornamento-formazione del personale della scuola è definito dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione.

Le attività di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti si pensa debbano partire



dalle tematiche specifiche emergenti dal RAV e dalle priorità che identificano l'identità progettuale dell'IC Valtrebbia.

In particolare, la rete di ambito 3, di cui la nostra scuola fa parte, mette ogni anno a disposizione una serie di proposte formative: tra queste alcune vertono in particolare sull'inclusione.

Si prevede, inoltre, la possibilità di scegliere tra un'ampia varietà di proposte riguardanti diverse tematiche fornite da Argo Campus che sarà messa a disposizione del personale.

Di seguito gli obiettivi previsionali:

- diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie anche attraverso l'uso di strumenti innovativi e di metodologie utili per una progettazione basata sulle competenze (in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale);
- migliorare l'attività di valutazione per renderla coerente e organica sia per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, sia più specificatamente per il comportamento;
- acquisire e implementare strategie educative adeguate per DSA e BES, che comportino un miglioramento nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe e aiutino la costruzione di un ambiente sempre più inclusivo e accogliente.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;



- formazione a distanza e apprendimento in rete.

Alcune tematiche potranno inoltre essere oggetto di formazione sia per il personale docente che per il personale ATA; in particolare si pensa a: innovazione tecnologica, de materializzazione, nuove procedure e adempimenti normativi, diritti e doveri del personale, sicurezza sul luogo di lavoro.

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

L'IC Valtrebbia ha predisposto, all'interno del Piano della formazione del personale per il triennio 2022-2025, le seguenti attività formative, per rispondere alle specifiche esigenze e alle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
3. modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.
4. privacy, salute e sicurezza;
5. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.